



Cerved Group S.p.A

Sede legale in San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea n. 6A/6B
capitale sociale euro 50.521.142,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA: 08587760961
REA MI- 2035639

Sito *internet* istituzionale: <http://company.cerved.com>

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A.
sul **quinto argomento** all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea convocata in sede
ordinaria e straordinaria per il 16 aprile 2019, in unica convocazione

ARGOMENTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 09 APRILE 2018; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ., dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF"), e dell'art. 144-*bis* del regolamento concernente gli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") - alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati, anche per il tramite di intermediari specializzati.

Si precisa che con delibera assunta il 9 aprile 2018, l'assemblea di Cerved Group S.p.A. (la "Società" o "Cerved") ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni della Società medesima. L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera e, pertanto, andrà a scadere nel corso dell'esercizio 2019, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali.

Appare opportuno che alla Società sia attribuita la facoltà di procedere all'acquisto di azioni proprie anche oltre il termine sopra indicato, continuando a sussistere i presupposti e le ragioni in base alle quali venne richiesta dal Consiglio di Amministrazione e deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2018 l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società.

Viene quindi proposto ai signori Azionisti di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella presente relazione, previa revoca della delibera assunta il 9 aprile 2018.

A. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione

I presupposti della richiesta e i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione della Società intende perseguire mediante le operazioni in relazione alle quali si propone all'Assemblea di concedere l'autorizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, sono i seguenti:

- dotarsi di un "magazzino azioni proprie", in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, n. 1052, relativo alle condizioni applicabili al riacquisto di azioni proprie e alle misure di stabilizzazione, nonché alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, inclusa, a mero titolo esemplificativo, la prassi ammessa n. 2 di cui alla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 notificata a ESMA, che costituisce, tra le altre, oggetto di consultazione, come meglio indicato nel Documento per la consultazione pubblicato da Consob in data 21 settembre 2018, di cui poter disporre per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso emittente, nonché offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento eventualmente integrando e/o sostituendo la politica di distribuzione dei dividendi;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società o di società controllate o collegate;
- adempiere a obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari.

Con particolare riferimento alla presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che tale richiesta non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

B. Numero massimo e categoria delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

La proposta prevede, in particolare, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino a un massimo di n. 9.763.749 azioni ordinarie, corrispondenti al 5% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie possedute direttamente e a quelle eventualmente possedute da società controllate. Si precisa, per quanto occorrer possa, che alla data odierna la Società possiede n. 3.971.881 pari

a circa il 2,034% del capitale sociale, e che le eventuali ulteriori azioni proprie che potrebbero essere acquistate in caso di concessione della autorizzazione richiesta, sommate alle azioni proprie attualmente detenute dalla Società, non supereranno in ogni caso il decimo del capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati - in conformità a quanto disposto dall'art. 2357, comma 1, cod. civ. - nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

La Società intende procedere all'acquisto con una qualsiasi delle modalità consentite dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea di tempo in vigenti, avvalendosi quindi del *Safe Harbour* previsto dal Regolamento (CE) n. 596/2014 nonché dalle prassi di mercato ammesse da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e in vigore.

Si precisa, che in occasione di operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili.

In caso di atti di vendita delle azioni proprie, si potrà procedere, sempre nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, di tempo in tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

C. Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'Art. 2357, comma 3, cod. civ.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società alla data della presente relazione è rappresentato da n. 195.274.979 azioni, prive di valore nominale, per un valore complessivo di Euro 50.521.142,00. Alla data odierna, la Società è titolare di n. 3.971.881 azioni proprie.

L'autorizzazione all'acquisto è conforme al limite disposto dall'art. 2357, comma 3 del codice civile dato che essa ha ad oggetto un numero di azioni che non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili, pari rispettivamente a Euro 470.354.035,30 e a Euro 58.311.740,42, quali risultanti dal progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019, nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione, sarà oggetto di verifica al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

D. Durata dell'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Il predetto limite temporale di 18 mesi non si applica alle eventuali operazioni di vendita delle azioni proprie eventualmente acquistate in virtù dell'autorizzazione assembleare.

E. Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto di prescrizioni normative, regolamentari o delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili e, in particolare, (i) ad un corrispettivo per ciascuna azione che non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto e comunque (ii) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Per quanto riguarda la vendita delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti la

vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e nel caso di integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi.

F. Modalità di esecuzione delle operazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che il perfezionamento di operazioni di acquisto sulle azioni proprie potrà avvenire anche per il tramite di intermediari specializzati ed anche in più volte per ciascuna modalità.

Si precisa inoltre che a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non dovrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato.

Con riferimento agli atti di disposizione di azioni proprie, si propone all'assemblea ordinaria di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, a vendere e/o trasferire, in ogni caso in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché alle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, le azioni proprie tempo per tempo nel portafoglio della Società (ivi incluse, quindi, tutte quelle già acquistate alla data odierna e quelle ancora da acquistare, ad un prezzo non inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Si propone inoltre che tale limite di prezzo possa essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e nel caso di integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione propone che le stesse azioni proprie possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, anche per il tramite di intermediari specializzati.

Delle operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente **proposta di delibera**:

“L'assemblea di Cerved Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute, visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, constatata l'opportunità di concedere l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di vendita delle azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate,

delibera

- 1) *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, assunta dall'assemblea degli Azionisti in data 9 aprile 2018, a far tempo dalla data della presente delibera;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società ad acquistare azioni proprie sino a un massimo di n. 9.763.749 azioni ordinarie, corrispondenti al 5% del capitale sociale, stabilendo che:*

- *l'acquisto può essere effettuato entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, in una o più volte, con una qualsiasi delle modalità consentite dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione stesso, anche per il tramite di intermediari specializzati;*
 - *delle operazioni di acquisto di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*
 - *il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto e comunque ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;*
 - *gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge.*
- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, a vendere e/o trasferire, in ogni caso in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché alle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali, anche per il tramite di intermediari specializzati, le azioni proprie tempo per tempo nel portafoglio della Società (ivi incluse, quindi, tutte quelle già acquistate alla data odierna e quelle ancora da acquistare ai sensi della deliberazione di cui al precedente punto 2), stabilendo che le stesse possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e nel caso di integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi; delle operazioni di vendita di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*
- 4) *di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;*
- 5) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere occorrente per effettuare operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e, comunque, per dare attuazione alle predette deliberazioni, anche a mezzo di procuratori o intermediari specializzati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.”*

*** ***** ***

San Donato Milanese, 5 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Cerchiai)